

L'Aquila



NEL 2013 LA NASCITA DEL CENTRO DI INDAGINE SISMologica FU INTERPRETATA COME UN SEGNALE DI RINASCITA DAL TERREMOTO

MAICO
AVEZZANO VIA ROMA, 87
TEL. 0863 416301

Fax: 0862 410164
e-mail: aquila@ilmessaggero.it

MI Giovedì 14 Luglio 2016
www.ilmessaggero.it

La sede Ingv si trasferisce c'è il rischio dismissione

►Addio al palazzo di via Arcivescovado ■Gianluca Valensise: «È vero, il progetto ricercatori in una sede meno costosa entra in una fase di ridimensionamento»

IL CASO

Era il 21 giugno del 2013 quando la sede di Ingv fu inaugurata nel pieno centro cittadino, nel modernissimo palazzo in via dell'Arcivescovado. Oggi, a distanza di poco più di tre anni, ciò che è rimasto di quel progetto, ovvero una ventina di ricercatori, fase terminale di un'importante attività di studio, sta per trasferirsi altrove, in zona Porta Napoli, non lontano dal Gran Sasso Science Institute. Il passaggio avverrà a giorni e non si tratta solo di un semplice cambio di sede. L'insediamento di Ingv nel centro storico, nell'immobile di proprietà dell'imprenditore Gabriele Valentini, fu letto, nel 2013, come un segnale di rinascita, della volontà ferma di scommettere ancora sulla città, soprattutto sulla prevenzione sismica e sulla ricerca. L'Aquila si era candidata a divenire un centro di riferimento in ambito nazionale per le tematiche relative ai terremoti. Tutti aspetti che dopo la tragedia del 2009 hanno assunto un significato molto profondo. Oggi il rischio è quello che dal ridimensionamento dell'attività, dei costi, della sede, si possa presto passare a un disimpegno.



Gianluca Valensise a destra il giorno dell'inaugurazione della sede dell'Ingv



biamo portato a quattro, poi abbiamo speso soldi su cinque anni. A un certo punto, però, finisce». Tra l'altro l'attività di ricerca portata avanti dall'Istituto è stata, ovviamente, di primo livello: «Il progetto era sulla pericolosità e il rischio sismico di tutto l'Abruzzo. Sono state fatte tante cose in questa chiave. Non solo: in quella sede diverse persone stanno lavorando alla riabilitazione della

mappa del rischio sismico nazionale. La Mps 16 (mappa di pericolosità sismica 2016). Un'operazione che verrà finita entro l'anno».

LO SCENARIO

Qual è, dunque, lo scenario? «Disimpegno complessivo no - dice Valensise - ma riduzione sì perché questi sono tempi grami. L'Istituto faticherà a mantenere anche questo avamposto ridotto. C'era questo finanziamento Miur importante, di diversi milioni. Ora è finito e abbiamo tentato diverse volte con la Regione di verificare la possibilità di una concorrenza nelle spese, senza riuscirci. Ormai è tutto sulle spalle dell'ente che di sedi così ne ha tante sparse in Italia». Smentita la questione che i lavori in corso, per esempio sui sottoservizi, possano aver influito sulla decisione: «Avevamo già deciso - aggiunge Valensise - diciamo che quella è stata la ciliegina sulla torta. Gli ultimi sei mesi di lavoro sono stati molto difficili. Li non potevamo più stare, i costi sono sempre stati molto alti e, una volta ridotto il personale, non più giustificabile».

Stefano Dascoli
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il progetto

Un colpo a diciassette anni di studi

Il «Progetto Abruzzo» nacque subito dopo il 6 aprile del 2009 alla luce del fatto che già il Forte Spagnolo ospitava strumentazione tecnologicamente avanzata appartenente alla Rete Sismica Nazionale: alla presenza della rete mediterranea a banda larga MedNet e a quella della rete magnetica mondiale Intermagnet, con una sede moderna a L'Aquila. Si è ritenuto che un progetto per migliorare le conoscenze

geologiche e geofisiche della regione sarebbe stato importante sia dal punto di vista scientifico che simbolico. Sono arrivati, così, la sede in centro e i milioni del Miur, oggi terminati. Di qui la decisione di ridimensionare l'attività, seppur senza chiudere il progetto di ricerca. Una scelta che tuttavia ferisce nell'animo la sensibilità degli aquilani, colpiti nel loro punto più sensibile: quello della vulnerabilità dal terremoto.

LE TAPPE

«Il numero delle unità di personale si è ridotto (da trenta a una ventina, ndr) e la sede che avevamo era molto costosa: stiamo scalando marce - spiega Gianluca Valensise, uno dei dirigenti di ricerca dell'Istituto -. Siamo partiti da un progetto importante, finanziato con molti soldi. E' durato cinque anni, finirà a Natale 2016 e il personale era per la gran parte su questo progetto. Una volta terminato, alcuni ricercatori verranno messi su altri fondi. Qualcuno è andato altrove, magari dopo aver fatto concorsi». Insomma, pare di intuire una riduzione del cabotaggio di quella che era parita nel 2013 come un'iniziativa di altissima valenza a livello italiano. «È un ridimensionamento di fatto - conferma Valensise -. Il progetto Miur è durato tre anni, poi l'ab-

Ricostruzione case Ater sit in davanti alla Regione

LO STALLO

Presenterà un'interpellanza al prossimo Consiglio regionale sulla situazione di stallo nella ricostruzione delle Case Ater, il consigliere del Movimento 5 Stelle Domenico Pettinari che ieri pomeriggio è arrivato all'Aquila per sincerarsi della condizione della abitazioni danneggiate dal sisma. Il sopralluogo è iniziato dalle case Ater di San Gregorio, per proseguire con quelle di Valle Pretara e via Amiernum. Pettinari, accompagnato da Antonio Perrotti di Meetup Beppe Grillo, ha incontrato oltre 150 inquilini che lo hanno atteso per esporgli personalmente la situazione.

Il consigliere ha sottolineato il disinteresse del Comune e della Regione, affermando che «in questi luoghi è surreale che non siano mai passati né il sindaco, tantomeno il presidente della Regione». I residenti della Case Ater, intanto, hanno organizzato un sit in pacifico di protesta di fronte al Consiglio regionale, fissato per il prossimo 26 luglio. «Ho visto scene di guerra - ha aggiunto - Non faccio promesse perché siamo una forza di opposizione, ma garantisco che combatteremo

con ogni mezzo consentito dalla legge per risolvere questa situazione, anche ricorrendo alla magistratura. Nell'interpellanza il presidente D'Alfonso e l'assessore Di Matteo dovranno spiegare perché ci sono case sventrate al fianco di altre ricostruite e quale sia stato il criterio». «Andranno tutelate inoltre tutte quelle persone che sulle case distrutte stanno pagando dei mutui - ha sottolineato - Purtroppo, il disinteresse della Regione è dimostrato dal fatto che nel bilancio vengono messi zero euro per la manutenzione di queste case». «Sono soddisfatto di questo incontro. Il Movimento 5 Stelle con i suoi attivisti c'è stato e sarà sempre al fianco dei cittadini - ha proseguito - Eravamo già a conoscenza di questa situazione terribile ed ora ne abbiamo avuto maggiore consapevolezza».

Mariama Galeota

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MANIFESTAZIONE IL PROSSIMO 26 LUGLIO IERI LA VISITA DEL CONSIGLIERE M5S DOMENICO PETTINARI

Maltratta la madre di 75 anni l'uomo agli arresti in clinica

VIOLENZA

Era entrato in casa della mamma di 75 anni come una furia nel cuore della notte, infrangendo i vetri della finestra e le aveva tolto il cellulare dalle mani per impedire che avvertisse i carabinieri della stazione di Paganica, giunti però dopo poco. E' finita con un patteggiamento a 2 anni di reclusione (per maltrattamenti in famiglia e lesioni) la triste vicenda familiare avvenuta nel giugno scorso nella popolosa frazione di Paganica, quando una donna era riuscita per miracolo a trovare riparo dalla furia del figlio, presso un parente che aveva fatto scattare l'allarme. L.R. di 49 anni (assistito

dall'avvocato Alessandro Sansone) era stato raggiunto da tempo, dal divieto di avvicinarsi alla mamma perché protagonista di maltrattamenti nei riguardi della donna. Dopo aver fatto irruzione nell'abitazione dell'anziana, il giovane da un'accesa discussione aveva cominciato ad aggredire la mamma, (tra l'altro ferita ad una gamba da una scheggia di vetro della finestra, mandata in frantumi nella fase di ingresso) e aveva trovato riparo presso un parente. Portata in ospedale all'anziana erano state riscontrate ferite ed echimosi sulle braccia e alle gambe. Dopo la sentenza di condanna, il giudice ha disposto per l'uomo gli arresti domiciliari in una struttura protetta.

Global Network, il giorno del giudizio

LA VERTENZA

Con il fiato sospeso. Sono i 234 lavoratori di Globe Network che aspettano la sentenza del Tribunale di Milano sui ricorsi presentati da Francesco Cisco, amministratore del call center, per il ritiro della commessa da parte dell'operatore telefonico H3G dallo scorso 30 giugno. Ufficialmente, H3G ha scelto di ritirare la commessa a causa della situazione debitoria della Globe Network verso l'Agenzia delle Entrate (4,5 milioni di euro). Ieri al palazzo di giustizia lombardo si sono discussi i due ricorsi di urgenza ex articolo 700, con il Giudice che da oggi prenderà la sua decisione. Cisco è stato rappre-

sentato dall'avvocato Camilla Bovelacci. Nel frattempo i lavoratori sono in ferie forzate fino al 18. Sempre lunedì è previsto un altro incontro a Roma al ministero dello Sviluppo economico, come accordi presi nella precedente riunione dello scorso 22 giugno alla presenza di Giampiero Castano e di Michela Porcaro dell'Unità gestione vertenze imprese in crisi, del vicepresidente

IL GIUDICE DI MILANO DECIDE SUI RICORSI CON IL FIATO SOSPESO 234 LAVORATORI IN FERIE FORZATE



La protesta dei lavoratori

dente della Regione Giovanni Lolli, di Cisco della Globe Network (presente anche l'avvocato Bovelacci) e dei sindacati. «Speriamo che si possa trovare una soluzione - afferma il segretario provinciale della Uilcom-Uil Piero Francazio - perché la nostra città non si può permettere di perdere altri posti di lavoro». Molto critica la segretaria regionale Sls-Cgil Mariena Scimia: «Speriamo che finisca questo stiticcio. Il giudice deve capire bene la questione e dare una sentenza a breve tempo». Invece il 19 nella sede di Confindustria di Roma si discuterà dei 211 esuberanti in Italia di Ecare di cui 26 in città (26 operativi e 2 di staff).

Stefano Castellani
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Bastille day (17.50- 20.30- 22.30); Dragon Blade (17.45); The conjuring (20- 22.30); Cattivi vicini (22); Angry Birds (17.40- 19.45).

Avezzano, Astra
The legend of Tarzan: 18:20-20:40-22:45;
Celli: 18:10-20:50-22:50;
Una spia e mezzo: 18:00-20:30-22:40;
Bastille Day: 18:15-20:40-22:45;
L'uomo che vide l'infinito: 20:30-22:40;
Angry birds: 18:30;
Tartarughe Ninja: fuori dall'ombra: 18:10-20:30-22:40;
It follows: 20:45-22:45.

Corfinio, Igioland
Tartarughe Ninja (20.30); It follows (21.10); Municipio 08626451

Casa dello Studente: 0862 660201, 0862 660202, 0862 660203

Tribunale dell'Aquila
08626321
Ufficio Centrale delle Poste dell'Aquila 08626371

FARMACIE

L'AQUILA. Turno diurno: Coppito, Via per Preturo 12, tel. 0862 362572;
Pettino, viale Leonardo da Vinci, tel. 0862 321498;
Torriente, viale Alcide De Gasperi, tel. 0862 482877.

AVEZZANO

Tarquini, via Corradini
SULMONA Del Carmine 6.

CINEMA

L'Aquila, Movieplex
Tartarughe Ninja (17.40-18.30-20.10-21-22.30);
It follows (18-20.30-22.30);
Celli (17.50-20.30-22.30);